
N. verbale: 19

N. delibera: 67

dd. 17 ottobre 2013

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 17 ottobre 2013 alle ore 20.30 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Silvia ALTRAN	P	14) Claudio MARTIN	A
2) Luigi BLASIG	A	15) Paolo MASELLA	P
3) Anna Maria CISINT	P	16) Loris Renato MOSETTI	P
4) Andrea DAVANZO	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Ciro DEL PIZZO	A	18) Sergio PACOR	P
6) Elisa DI ILIO	P	19) Giorgia POLLI	P
7) Gianpiero FASOLA	A	20) Anna RASPAR	A
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Federico RAZZINI	P
9) Paolo FRIENNA	P	22) Alessandro SAULLO	P
10) Marco GHINELLI	P	23) Lucia SCAFFIDI LALLARO	A
11) Lucia GIURISSA	P	24) Marina TURAZZA	P
12) Giovanni IACONO	P	25) Barbara ZILLI	A
13) Suzana KULIER	A		

Totale presenti: 17

Totale assenti: 8

Presiede il Presidente Marco Ghinelli

Assiste il Vice Segretario Generale Walter MILOCCHI

Proponente

Area: SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale

OGGETTO: Variante n. 47 al PRGC - riorganizzazione urbanistica dell'area industriale Sud-Est di Monfalcone - Zona Schiavetti-Brancolo.

RELAZIONE

Con delibera consiliare n. 16/44 dd. 28/07/2010 sono state approvate le Direttive urbanistiche in merito alla rivisitazione territoriale dell'area Sud-Est di Monfalcone, in particolare con riferimento all'area industriale Schiavetti - Brancolo e zone limitrofe da riorganizzare tramite variante urbanistica.

Il tutto viene ricondotto ai mutati assetti del territorio dovuti alla previsione di una nuova viabilità tra la via dei Canneti e la fine di via dell'Agraria (dove hanno sede anche 4 Società sportive nautiche) a seguito di approvazione del progetto preliminare di tale bretella di collegamento viario che ha costituito anche apposita variante al PRGC. Il nuovo percorso stradale porterà ad un nuovo assetto viabilistico in quanto collegherà anche le aree Fincantieri - Nidec ASI spa (exAnsaldo) direttamente con il nodo autostradale.

Per questo motivo è stato doveroso ridefinire anche l'assetto territoriale urbanistico e di destinazione d'uso delle aree circostanti la bretella suddetta, facenti parte della zona industriale "Schiavetti - Brancolo" e che si attestano tra la Società Bulloneria Europea, le vie dei Canneti e degli Schiavetti e le Società Sportive di via dell'Agraria.

Queste sono aree sia a destinazione industriale che con destinazione come attrezzature e servizi pubblici, le quali vengono modificate anche a seguito di un Accordo di Programma siglato nel 2010 tra il Comune di Monfalcone, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone e la Società DE Franceschi S.p.A.

Tale accordo prevede per la trasformazione di un'area di proprietà De Franceschi da destinare ad insediamento industriale a servizio della nautica a fronte di un interesse pubblico dato dalla previsione delle nuove infrastrutture viabilistiche e anche ferroviarie (nuovo raccordo ferroviario a servizio dell'area Nidec ASI spa e l'area Fincantieri con origine dal raccordo ferroviario esistente) con relative cessioni gratuite del sedime delle infrastrutture al Comune di Monfalcone e ferroviario al Consorzio per lo Sviluppo Industriale.

La modifica della destinazione urbanistica è funzionale alla realizzazione dell'opera pubblica oggetto dell'Accordo di Programma e consentirà di avviare un processo di trasformazione dell'intera Baia di Panzano in un polo nautico. Condizione sino ad ora impedita dall'impossibilità di reale e confortevole accesso alle aree così destinate.

La variante urbanistica propone quindi non solo di ridisegnare l'ambito in oggetto in funzione delle esigenze date dalla previsione delle infrastrutture viabilistiche citate, ma anche di ampliare la zona nautica D1e conglobando l'area D1d del PRGC vigente e di ridisegnare totalmente il perimetro del Parco Urbano "S5e" ora diviso in due parti per effetto del passaggio della bretella stradale, portando l'area dello stesso alla stessa o quasi superficie delle vigenti previsioni. Verrebbe anche mantenuta la linea di costa esistente in natura, che invece ora risulta classificata come "specchio acqueo" in virtù della previsione (mai realizzata) di un grande banchinamento trasversale in prosecuzione di quello dei Mulini De Franceschi.

Sono stati verificati gli standard di PRGC: in forza di un accorpamento di aree industriali aventi categorie diverse in una soltanto (nautica D1e) e un ridisegno globale del Parco Urbano (zona S5e) si ha che l'area S5e è maggiore di mq. 8.176 rispetto l'attuale. Ciò comporta un incremento alla superficie effettiva delle aree verdi previste come standard di piano.

In questo contesto è importante anche sottolineare che viene esclusa dall'ambito della variante la Roggia Schiavetti. Infatti il territorio in cui si attesta la variante risulta essere incluso parzialmente negli ambiti soggetti a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, come peraltro anche indicato negli elaborati grafici illustrativi dei vincoli del PRGC vigente (riferimento: PRGC variante n°40 – tavola A-4° - Vincoli Nord). La motivazione di tale inclusione d'ambito di tutela risiede nel fatto che i territori oggetto di variante risultano ricadere entro la fascia di 150 metri dalla Roggia Schiavetti iscritta nell'elenco delle Acque pubbliche, nonché 300 metri dalla costa del mare.

L'area inclusa in un perimetro che va dalla costa alle società sportive è inoltre parzialmente inclusa entro gli ambiti di sicurezza idraulica contro le maree eccezionali in cui la quota zero deve essere posta a + 2,20 mt. sul livello medio mare. L'area a nord invece è soggetta ad una quota più bassa: + 1,50 mt. s.l.m.m.

Inoltre nella parte Nord un'ampia area ora un "prato stabile" come da legislazione regionale vigente, anche se inserito in zona industriale D1 e alcune parti dei territori compresi nella variante sono stati oggetto di incendi nel corso degli ultimi anni. Il territorio incluso nei limiti della variante al PRGC tiene conto delle aree percorse da incendio e non risulta essere contermina a zone SIC. La più vicina, Sito di Interesse Comunitario appartenente alla rete Natura 2000, cioè "IT 3330007 – Cavanna di Monfalcone" si trova ad una distanza di circa 400 metri, così come il Biotopo Naturale Regionale n°22 "Risorgive di Schiavetti".

Dal punto di vista naturalistico l'ambito territoriale di riferimento è costituito dalla parte più orientale e meridionale della Bassa Pianura Friulana (piana Isontina), a ridosso del mare e non molto distante dal rilievo carsico, in una pianura fortemente antropizzata formata e attraversata dal Fiume Isonzo, e con la presenza del fenomeno idrologico delle risorgive. Il paesaggio è fortemente antropizzato grazie alle imponenti opere di bonifica delle aree paludose realizzate nel XIX e agli inizi del XX secolo.

L'area si trova compresa tra una zona industriale (Mulini De Franceschi), sito costruito negli anni '60 che ha anche valore "portuale" in quanto alla banchina antistante i fabbricati attraccano navi "cerealicole". Nel sito è presente pure un ramo ferroviario che, direttamente dai Mulini accede alla Stazione ferroviaria di Ronchi Sud attraverso la ferrovia costruita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone, ed una zona "filtro" dedicata alla nautica da Diporto con la presenza di quattro Società Sportive: Società Velica Oscar Cosulich, Pescatori Dilettanti, Canottieri Timavo, Lega navale Italiana che si collocano tra la zona in questione e l'area Fincantieri-Ansaldo.

La parte a Nord dell'area in questione faceva parte negli anni della II^a Guerra Mondiale di una pista per idrovolanti.

Il paesaggio è caratterizzato dalle visuali a media – lunga distanza favorito dalla scarsità delle barriere visive tradizionali, quali le siepi, le realizzazioni edilizie dell'area industriale di Monfalcone (deposito De Franceschi) e verso Sud verso il Brancolo intorno le zone umide del Fiumicino distanti 400 metri circa.

La variante al PRGC è stata redatta dal personale del " Servizio Pianificazione urbanistica ed edilizia – Unità Operativa Urbanistica e SIT" dell'Area 3^a - Area dei servizi al territorio e sottoscritta dai proponenti, professionisti abilitati arch. Marina Bertotti e ing. Emiliano Sandrin. La relazione geologica è stata redatta dal dott. Fulvio Iadarola di Gradisca d'Isonzo su incarico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone e precedentemente a questa fase, il rapporto preliminare Ambientale è stato redatto in parte dai due progettisti ed in parte dalla Dott.ssa Francesca Goriup di Monfalcone Ambiente.

Vista la valenza ambientale dell'area e delle previsioni di variante, è stata avviata la procedura di VAS con DC n. 16/68 del 16/10/2012 con la quale l'Autorità Procedente ha individuato gli Enti competenti in materia ambientale e con DG 77/268 del 04-11-2012 l'Autorità competente ha recepito quanto proposto dall'Autorità procedente ed ha approvato l'elenco degli enti competenti a cui richiedere il parere vincolante previsto per legge ai fini di una valutazione dei possibili effetti ambientali derivanti dalla previsione della variante al PRGC, riservandosi in ogni caso di attivare un processo di partecipazione attiva di enti competenti e soggetti economici e sociali che possano avere interesse alla variante al PRGC durante l'iter della variante stessa.

Per questo motivo è stato redatto, per la fase di "orientamento o scoping", il documento "RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE", con il quale il Proponente e l'autorità procedente sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione della presente variante al PRGC, sono entrati in consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

Il rapporto preliminare Ambientale è stato inviato agli Enti di cui all'elenco approvato. Gli stessi Enti hanno inviato il proprio parere entro i tempi previsti dal DLgs 152/2006 e precisamente:

- La regione, Direzione centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna con il parere prot. 0041039P-LETT del 17-12-2012 del servizio tutela beni paesaggistici e prot. 0004918/P dell'8/02/2012 del Servizio VIA;

- La regione, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con il parere prot. SCPA/8.6./78854 del 23/11/2012 del servizio caccia e pesca, risorse idriche e biodiversità;
- L'ARPA del FVG con parere prot. 0001392-P dell'11-02-2013;
- L'Azienda per i Servizi sanitari n. 2 isontina con parere prot. 38308/2012 del 12-02-2013.

Non sono pervenuti invece i pareri della regione Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e Lavori Pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, né quello della Soprintendenza per i BAAAAS del FVG.

A seguito dei pareri con prescrizioni, le stesse sono state verificate e sono state inserite nel RAPPORTO AMBIENTALE di cui all'art. 13 della parte II del DLgs 152/2006 che è ricompreso nel procedimento di adozione e approvazione della variante urbanistica come recita l'art. 16 della L.1150/1942 recentemente modificato con L. 106/2011, pertanto il relativo elaborato fa parte integrante della variante citata.

In data 04-06-2013 è stato chiesto il parere geologico preventivo sulla variante emesso ai sensi della LR 27/88 e LR 16/2009 art. 20 comma 2° dalla Direzione centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio geologico. Tale parere, favorevole, è stato emesso il 29-07-2013 con n. 42/2013 con l'unica prescrizione da inserire nella normativa di piano che la relazione geologica deve essere rispettata con quanto indicato nella stessa. Detta prescrizione è stata riportata nell'elaborato normativo.

Prima dell'approvazione della variante, come previsto dall'art. 63 bis comma 12 della LR 5/07 verrà interpellata la competente struttura del Ministero per i beni e le attività Culturali in quanto gli interventi ricadono in area paesaggistica, nonché, ai sensi del comma 13 del medesimo art. 63 bis verranno raggiunte con le Amministrazioni competenti, le intese necessarie per il mutamento di destinazione dei beni immobili appartenenti a demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione nonché le intese necessarie con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi.

Ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 5/07, il Rapporto Ambientale e la proposta di variante dopo l'adozione saranno pubblicate ciascuna con i suoi tempi nei modi e nelle forme più consone.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del rapporto Ambientale, saranno indette attività di consultazione e partecipazione diretta con soggetti portatori di interessi e saranno consultati altri enti o associazioni territorialmente interessati, già elencati nella DG 77/268 del 05-11-2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- vista la relazione che precede;
- visto il parere tecnico espresso dal Dirigente dell'Area 3^ "Area dei servizi al territorio" ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i.;
- visto il vigente PRGC;
- Viste la LR 5/07 e s.m.i.
- Atteso che la presente variante, denominata n. 47 al PRGC verrà approvata con le procedure di cui all'art. 63 bis della LR 5/07 e ss.mm.ii.;
- Viste quindi le direttive approvate con DC n. 16/44 dd. 28/07/2010 e previste dal medesimo art. 63 bis comma 8 della LR 5/07 e ss.mm.ii.;
- Atteso in ogni caso che quanto previsto con la presente variante non contrasta con gli obiettivi e le strategie del PRGC;
- Visti gli elaborati di variante e il Rapporto Ambientale di VAS, redatti dal personale del " Servizio Pianificazione urbanistica ed edilizia – Unità Operativa Urbanistica e SIT" dell'Area 3^ - Area dei servizi al territorio e sottoscritta dai proponenti, professionisti abilitati arch. Marina Bertotti e ing. Emiliano Sandrin, mentre la relazione geologica è stata redatta dal dott. Fulvio Iadarola di Gradisca d'Isonzo su incarico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone;

- Visto il contenuto degli elaborati che consta di modifica alla zonizzazione ed alla normativa di PRGC il cui elenco è il seguente:
 - Zonizzazione vigente (stralcio Tavola P6_a del PRGC)
 - Zonizzazione di progetto (stralcio Tavola P6_a del PRGC)
 - Relazione illustrativa
 - Norme Tecniche di attuazione (stralcio)
 - Relazione geologica
 - Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica;
- Visto il parere geologico preventivo sulla variante emesso dalla Direzione centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio geologico, ai sensi della LR 27/88 e LR 16/2009 art. 20 comma 2° del 29-07-2013 n. 42/2013 con l'unica prescrizione inserita nella normativa che la relazione geologica deve essere rispettata con quanto indicato nella stessa.
- Ritenuto che prima dell'approvazione della variante, come previsto dall' art. 63 bis commi 12 e 13 della LR 5/07 e ss.mm.ii. verrà interpellata la competente struttura del Ministero per i beni e le attività Culturali in quanto gli interventi ricadono in area paesaggistica, nonché verranno raggiunte con le Amministrazioni competenti, le intese necessarie per il mutamento di destinazione dei beni immobili appartenenti a demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione nonché le intese necessarie con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;
- Atteso che ai sensi dell'art. 16 della L. 1150/1942 e ss.mm. ii. la procedura di VAS è ricompresa nel procedimento di adozione e approvazione della variante urbanistica pertanto il Rapporto Ambientale contenente anche la Sintesi non tecnica prevista dall'art. 13 comma 5 del DLgs 152/2006 costituiscono parte integrante della presente variante n. 47 al PRGC;
- Atteso che ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 5/07, il Rapporto Ambientale e la proposta di variante dopo l'adozione saranno pubblicate ciascuna con i suoi tempi nei modi e nelle forme più consone e che entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del rapporto Ambientale, saranno indette attività di consultazione e partecipazione diretta con soggetti portatori di interessi e saranno consultati altri enti o associazioni territorialmente interessati, già elencati nella DG 77/268 del 05-11-2012;
- Dato atto che il Dirigente del Servizio Finanziario non esprimere parere per mancanza di contenuti contabili;
- Atteso che il presente atto è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare per la programmazione economica e territoriale, l'assetto e l'utilizzo del territorio in data _____;

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi e con le procedure di cui all'art.63 bis della LR 5/07, la variante n.47 al PRGC avente per oggetto " la riorganizzazione urbanistica dell'area industriale Sud-Est di Monfalcone - Zona Schiavetti-Brancolo", redatta dal personale del " Servizio Pianificazione urbanistica ed edilizia – Unità Operativa Urbanistica e SIT" dell'Area 3^ - Area dei servizi al territorio e sottoscritta dai proponenti, professionisti abilitati arch. Marina Bertotti e ing. Emiliano Sandrin, nonché la relazione geologica redatta dal dott. Fulvio Iadarola di Gradisca d'Isonzo su incarico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone ;
- 2) che ai sensi dell'art. 16 della L. 1150/1942 e ss.mm. ii. la procedura di VAS è ricompresa nel procedimento di adozione e approvazione della variante urbanistica pertanto il Rapporto Ambientale contenente anche la Sintesi non tecnica prevista dall'art. 13 comma 5 del DLgs 152/2006 costituiscono parte integrante della presente variante n. 47 al PRGC;
- 3) di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante, parte integrante e contestuale della presente deliberazione, i seguenti elaborati predisposti dai professionisti sopra citati e composti da:
 - Zonizzazione vigente (stralcio Tavola P6_a del PRGC)
 - Zonizzazione di progetto (stralcio Tavola P6_a del PRGC)
 - Relazione illustrativa
 - Norme Tecniche di attuazione (stralcio) integrate con le prescrizioni del servizio geologico;
 - Relazione geologica

- Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica;
 - Parere geologico n. 42/2013 del 29-07-2013;
- 4) che prima dell'approvazione della variante, come previsto dall' art. 63 bis comma 12 della LR5/07 e ss.mm.ii. verrà interpellata la competente struttura del Ministero per i beni e le attività Culturali in quanto gli interventi ricadono in area paesaggistica; che ai sensi dell'art. 63 bis comma 13 della LR 5/07 e ss.mm.ii. verranno raggiunte con le Amministrazioni competenti, le intese necessarie per il mutamento di destinazione dei beni immobili appartenenti a demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione nonché le intese necessarie con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;
- 5) che ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 5/07, il Rapporto Ambientale e la proposta di variante dopo l'adozione saranno pubblicate ciascuna con i suoi tempi nei modi e nelle forme più consone e che entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del rapporto Ambientale, saranno indette attività di consultazione e partecipazione diretta con soggetti portatori di interessi e saranno consultati altri enti o associazioni territorialmente interessati, già elencati nella DG 77/268 del 05-11-2012;
- 6) di incaricare il Dirigente dell'Area 3[^] - Area dei Servizi al territorio, di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessaria all'approvazione della variante n. 47 al PRGC in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente dell'Area 3 "Servizi al Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione consiliare II riunitasi in data 23.09.2013.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore all'Urbanistica, Mobilità e Lavori Pubblici, **Massimo Schiavo**, nonché la prosecuzione nel dettaglio tecnico da parte dell'arch. **Marina Bertotti**, Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia, la quale si avvale dell'ausilio di video proiettore;*

*Udita la richiesta di chiarimenti da parte del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà e la risposta tecnica. fornita in merito dall'arch **Marina Bertotti**;*

*Udita la richiesta di chiarimento in merito a problemi con alcuni soggetti formulata dal Consigliere **Anna Maria Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone, e la risposta fornita in merito dall'Assessore **Massimo Schiavo**, il quale fa presente che trattasi di dati delicati e che la documentazione relativa è agli atti dell'ufficio e può essere richiesta la visione da parte del Consigliere tranquillamente in qualsiasi momento.*

*Il Presidente del Consiglio **Marco Ghinelli**, dato atto che non ci sono ulteriori interventi ne dichiarazioni di voto, pone in votazione il provvedimento, così come depositato agli atti di questa seduta consiliare:*

*Con **11 voti favorevoli e 5 voti contrari** (**Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; **Pacor, Razzini** del g.c. lega Nord; **Nicoli, Mosetti** del g.c. Il Popolo della Libertà), palesamente espressi da 16 Consiglieri*

votanti su 17 Consiglieri presenti, non avendo votato il Consigliere **Paolo Giuseppe Fogar** del g.c. Partito Democratico.

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Marco GHINELLI

Il Vice Segretario Generale
Walter MILOCCHI